(Omelia del Superiore Generale, P. Bruno Rampazzo, nella Santa Messa della Comunità della Curia, sabato 2 maggio 2020, nella memoria della Beata Vergine Maria, Regina e Madre del Rogate)

Memoria della Beata Vergine Maria, Regina e Madre del Rogate

Carissimi Confratelli, abbiamo iniziato ieri il mese di maggio, chiedendo a Maria e a San Giuseppe di starci vicini soprattutto in questo tempo tutto particolare della Pandemia e di venire in aiuto di tutti coloro che in prima persona si trovano ad affrontare i tanti problemi causati dal virus.

Papa Francesco ci ha invitati con una sua lettera a riscoprire la bellezza di pregare il Rosario, di “contemplare il volto di Cristo con il cuore di Maria”. Ieri sera dalla Basilica di Santa Maria del Fonte , Caravaggio, provincia di Bergamo, c’è stata la preghiera di affidamento dell’Italia alla protezione della Madre di Dio.

Ben sappiamo quanto il Padre Fondatore abbia amato la Vergine Maria e ha voluto la devozione alla Madonna come caratteristica delle sue Opere. “Essa forma una tessera speciale dell’Istituto”. Rivolgendosi a noi ci ricorda che “la Congregazione dei Rogazionisti del Cuore di Gesù avrà per sua gloria speciale la più grande devozione e il più grande trasporto di amore verso la Madre di Dio, Maria SS.ma, che ne è la principalissima Patrona (Scritti, N.I. Vol. 5, p. 59) … la devozione a Maria deve essere più che singolare, deve formare il vanto e la gloria di questo minimo Istituto … Domanderemo sempre al Signor Nostro Gesù Cristo, che ci faccia assai conoscere ed amare la sua santissima e dolcissima Madre, la quale è pure Madre nostra, e ci dia la grazia di farla conoscere ed amare da tutti i cuori. Tutti noi con tutte le cose nostre, siamo e saremo eternamente consacrati ai Cuori dolcissimi di Gesù e di Maria; e la Rogazione del Cuore di Gesù è pure e sarà sempre la Rogazione del Cuore di Maria” (Scritti, N.I. Vol. 10, p. 184).

La spiritualità di Padre Annibale è una spiritualità dove Maria occupa un posto chiave nelle nostre relazioni con il Cristo. La nostra Regola di vita ci dice che “Maria è modello sublime di perfetta consacrazione: disponibile alla volontà del Padre, pronta nell’obbedienza, coraggiosa nella povertà, accogliente nella verginità feconda. Il Fondatore, contemplando in Maria Immacolata la Madre della Rogazione Evangelica, colei che ha custodito nel suo cuore il divino comando del Rogate e lo ha vissuto nella preghiera e nell’offerta della vita, l’ha proclamata nostra vera, effettiva e immediata Superiora e celeste Fondatrice” (C 20).

Il Fondatore afferma che il Rogate è un dono particolare della Madonna ai Rogazionisti. Ecco come si esprime in uno dei suoi sermoni: “Ora ti preghiamo, o Immacolata Madre di Dio, non cessare di mostrarci la tua materna protezione. In te mettiamo ogni nostra speranza; a te affidiamo ogni nostro interesse; specialmente ti affidiamo questo sacro vessillo che forma tutta la nostra gloria, attorno al quale ci siamo stretti, col quale siamo forti in mezzo alle nostre debolezze , ricchi della nostra povertà, coraggiosi in mezzo alle lotte della vita: noi te lo affidiamo; Tu che custodivi nel materno tuo cuore tutte le parole del tuo Divino Figliolo non mancasti certamente di custodire questo sublime detto, uscito dallo zelo del Cuore SS.mo di Gesù: *Rogate ergo Dominum messis ut mittat operarios in messem suam*  … Questa sacra parola, questo divino comando, nascosto in Corde tuo, ti degnasti di svelarlo a noi piccolissimi tuoi figli in mezzo a questi tuguri, e per mezzo nostro ti sei degnata di propagarlo anche altrove, e di richiamare su di esso l’attenzione della S. Chiesa” (Scritti, N.I. Vol. 3, p. 157).

La memoria che la nostra Congregazione celebra oggi della *Beata Vergine Maria, Regina e Madre del Rogate* indica la missione della Madonna circa il Rogate. Maria ha vissuto con Gesù a Nazareth per circa trent’anni e poi lo ha accompagnato, anche se con discrezione, durante la sua vita pubblica fino a Gerusalemme; era presente sul Calvario dove l’affidata a Giovanni e poi la troviamo con gli apostoli nel cenacolo in preghiera quando è sceso lo Spirito Santo. Come una madre conosce i suoi figli, non solo per ciò che dicono e fanno, ma anche nei sentimenti che provano, sicuramente Maria conosceva Gesù, ciò che gli stava a cuore e come voleva il suo Regno nel mondo. Sicuramente Maria conosceva la compassione del cuore di suo figlio e il suo grande amore per la gente. Sicuramente Maria sapeva e aveva fatto suo il comando di Gesù di pregare perché ci fossero operai che seguissero l’esempio del suo figlio nella edificazione del suo Regno. P. Annibale era convinto che Maria aveva a cuore il Rogate, perché stava a cuore a Gesù. Questa è la memoria che ricordiamo oggi, in preparazione a domani, Giornata Mondiale di Preghiera per le vocazioni: Maria che, a maggior ragione per avere avuto affidati tutti noi suoi figli, sa che abbiamo bisogno dei buoni operai secondo il cuore di Cristo. La memoria che celebriamo non è una celebrazione devozionale, ma è radicata nel cuore di Maria che ha fatto sua la compassione del cuore suo figlio Gesù, da cui ha tratto origine il Rogate.

Preghiamo perché tutti noi, figli spirituali di S. Annibale, viviamo con sempre più compassione e zelo il comando che Gesù ci ha affidato.

Amen!